

**PELAGO**  
**Pd: tutti i nomi**  
**del Coordinamento**

**SONO STATI** ratificati ufficialmente dal Coordinamento Provinciale i nominativi del Coordinamento Comunale del Pd di Pelago.

Il nuovo Coordinamento è formato dal Coordinatore, Franco Razzolini, dal Vicecoordinatore Silvano Pratesi, e da dieci membri: Sandra Cazellacci, Renzo Del Lungo, Laura Manfelli, Gianpietro Magni, Sabrina Rasponi, Maria Pia Stocchi, Tommaso Razzolini e dai Consiglieri Comunali Sandra Bartolini, Manuela Sorelli ed Emanuele Pietretti.

## FORESTE CASENTINESI Gestione del Parco: approvato il Piano per i territori

di RICCARDO BENVENUTI

ARRIVA il più importante strumento pianificatorio del Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. È il Piano per il Parco delle Foreste Casentinesi, che regola la gestione dei territori che sono compresi nei suoi confini. È stato il primo, tra quelli con territorio ricadente fra più Regioni, a essere approvato in Italia. Nel Parco sono attivi, con diverse competenze 55 operatori del Corpo Forestale dello Stato. Anche a loro sarà affidato il compito di garantirne il rispetto, con l'informazione e la sorveglianza, su tutto il territorio protetto. Lo strumento definisce la ripartizione dell'area protetta in quattro zone a diverso grado di tutela e indica per ciascuna di esse gli obiettivi da perseguire. Contiene gli indirizzi, i limiti e le prescrizioni per l'uso sostenibile del territorio. Assieme al Piano Pluriennale Economico e Sociale e al Regolamento definitivo permette di orientare tutte le azioni necessarie al conseguimento degli scopi istitutivi, di definire gli interventi per la tutela dell'ambiente naturale e le modalità di valorizzazione sociale e turistica del territorio. Diverse sono le modifiche che apporterà nella gestione di una delle aree protette più importanti d'Italia.

## «LA CITTÀ DEGLI UFFIZI»

di LEONARDO BARTOLETTI

«ANCHE nei piccoli centri si possono realizzare grandi eventi». Un concetto che il direttore della Galleria degli Uffizi, Antonio Natali, ha ben chiaro. Tanto da essere una delle figure 'portanti' del progetto 'La città degli Uffizi', che — fino al prossimo 27 giugno — offre a Pontassieve una splendida mostra dedicata a Beato Angelico. Un'esposizione che vede la Madonna con Bambino (in genere conservata in una sala degli Uffizi) come elemento principale, al quale si accompagnano opere di assoluto valore. Capolavori che arrivano dalle riserve degli Uffizi e che, ancora per tre mesi, faranno di Pontassieve vera capitale culturale del territorio fiorentino. «La mostra di Pontassieve — dice Natali — evidenzia la necessità di essere propositivi, incorag-

# «Grandi mostre? Possibili anche nei piccoli centri»

giando altre strade da percorrere. Dimostrare agli ospiti di Firenze che esistono tante possibilità per godersi le nostre terre senza pensar e che si debbano vedere solo gli Uffizi ed, in alternativa, niente di niente. Stiamo lavorando nella certezza che possa nascere un turismo più curioso, che non si accontenta del Davide o di Botticelli,

ma che vuole vedere, come a Pontassieve, opere d'arte inserite nel contesto dove sono nate e per il quale sono state realizzate». Prima di Pontassieve, la città degli Uffizi ha toccato anche Bagno a Ripoli. A settembre si aprirà un'esposizione a Figline ('L'arte delle origini del Valdarno: dal Maestro della Maddalena a Masaccio') mentre,

## NATALI «Un esempio il Beato Angelico a Pontassieve»

a dicembre, sarà la volta di Scandicci, con una mostra dedicata a Ghirlandaio. «Bisogna essere pronti a offrire ai nostri ospiti la possibilità di vedere, nelle terre per cui sono state dipinte, opere meravigliose — dice ancora il Direttore Natali —. E' necessario creare opportunità, che siano elementi in grado d'invogliare la visita verso territori in genere periferici. A Pontassieve ci sono capolavori che non aspettano altro che essere guardati. Ed il risultato, fino ad oggi, è stato senza dubbio incoraggiante». In circa tre settimane di apertura, la mostra su Beato Angelico (Sala delle Colonne, via Tanzini, 9.30/12.30-15/19.30, lunedì chiusa e venerdì apertura solo di pomeriggio) ha registrato quasi duemila ingressi. «Operazioni come Beato Angelico a Pontassieve — conclude Natali — danno un contributo notevole per 'decentralizzare' i flussi di ospiti che arrivano a Firenze».